

Dai diamanti alle pensioni: Valsabbina avvia nuovi servizi

**Nel semestre l'utile netto è di 6 milioni
Le rettifiche su crediti ammontano a 37 milioni**

I 6 MESI DI BANCA VALSABBINA

IL CONTO ECONOMICO			
DATI IN MIGLIAIA DI €	GIUGNO 2015	GIUGNO 2014	VARIAZ. %
Margine d'interesse	28.492	31.756	-10,28
Commissioni nette	13.344	11.642	14,63
Margine di intermediazione	73.926	84.038	-12,03
Rettifiche di valore su crediti e titoli	37.014	44.688	-17,17
Costi operativi	27.790	25.943	7,12
Utile netto	6.007	8.094	-25,78

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI			
DATI IN MILIONI DI €	GIUGNO 2015	GIUGNO 2014	VARIAZ. %
Raccolta diretta da clientela	3.097	3.106	-0,30
Raccolta indiretta	1.340	1.253	6,94
Raccolta complessiva	4.437	4.359	1,79
Impieghi per cassa	2.822	2.944	-4,14
Patrimonio netto	360	397	-9,32
Numero Soci	39.971	39.048	2,36

infogdb

La semestrale

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Un diamante è per sempre, si è soliti dire. In questo caso sarebbe più appropriato affermare che «un diamante è rendimento stabile e sicuro». Del 3/4 per cento l'anno e di questi tempi non è poca cosa. Il servizio «Diamanti da investimento» verrà proposto a partire dai prossimi giorni da Banca Valsabbina. L'istituto di credito presieduto da Ezio Soardi e guidato da Renato Barbieri ha avviato da alcuni anni una forte diversificazione e potenziamento dei servizi per i propri clienti. Una strategia per fronteggiare il calo dei margini sugli interessi e che sta dando frutti positivi.

La nicchia. «Quello dei diamanti per investimento è una nicchia che può rappresentare un'opportunità molto interessante per diversificare il proprio portafoglio - spiega Barbieri affiancato da Tonino Fornari, Valter Piccini, Marco Bonetti, Paolo Gesa - . La diversificazione è il fattore vincente che consen-

te di ottenere rendimenti accettabili e allo stesso tempo protezione del portafoglio dai rischi inevitabilmente connessi ai mercati finanziari. L'investimento minimo è di quattromila euro ed è consentito a quei clienti che hanno in banca un patrimonio di almeno 100mila euro». Il servizio «Diamanti da investimento» si affianca alle nuove opportunità offerte sui fondi di investimento (la banca ha siglato quattro nuovi accordi di distribuzione); a nuovi servizi assicurativi; ai nuovi sportelli per una valutazione della propria posizione pensionistica.

Barbieri: crescita per linee interne A novembre nuova filiale a Monza

BRESCIA. Quando la riforma varata dal Governo avrà sortito i suoi effetti (ovvero dopo la trasformazione di 11 grandi Popolari in spa), Banca Valsabbina diventerà a tutti gli effetti la seconda Popolare d'Italia, la prima in Lombardia. «Resteremo autonomi sotto tutti i profili, il cda non ha in mente nessuna fusione o accorpamento, abbiamo appena concluso positivamente

I dati del semestre. Un semestre che riflette le difficoltà che sta attraversando l'economia italiana. L'utile netto si attesta sui 6 milioni, in calo rispetto agli 8 milioni dello stesso periodo dello scorso anno, ma nel primo semestre del 2014 c'erano stati maggiori utili da «cessione di attività finanziarie» non ripetibili. La banca ha speso rettifiche di valore su crediti per 37 milioni rispetto ai 44,7 milioni del primo semestre 2014. Tra gli altri dati contabili: il margine di intermediazione è pari a 73,9 milioni, in riduzione del 12%; il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 36,9 milioni in riduzione del 6,2% rispetto a giugno 2014; i costi operativi sono pari a 27,8 milioni (+7,1%) e comprendono oneri non ricorrenti quali i costi sostenuti per l'operazione di cartolarizzazione di inizio 2015. Il cost income è pari al 37,6%, rispetto al 30,9% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Aggregati patrimoniali. Una raccolta diretta superiore ai 3 miliardi, sostanzialmente in linea con il semestre dello scorso anno; raccolta indiretta in crescita del 6,9% (grazie alle buone performance del risparmio gestito) a 1,34 miliardi; gli impieghi sono invece condizionati dalla debolezza della ripresa economica e sono in calo del 4,1% a 2,82 miliardi. In particolare, segnala Banca Valsabbina - sono state effettuate 385 operazioni di finanziamento alle pmi assistite da garanzia del medio Credito Centrale per 75 mln. Infine, i crediti deteriorati netti sono pari al 13,65%; il rapporto sofferenze nette /impieghi è pari al 6,25%; la copertura dei crediti deteriorati nel semestre è passata dal 30,7% al 34,05%. Il patrimonio è di 360 milioni (-9,3%). //

l'accorpamento di Verona - spiega il direttore Barbieri - cresceremo esclusivamente per linee interne». Il prossimo novembre è prevista l'apertura della filiale di Monza, seguiranno quelle in Brianza, a Bergamo e Verona città ed un'altra in città a Brescia. La rete territoriale, attualmente composta da 61 sedi (49 a Brescia, 8 nel Veronese, 3 nel Trentino, 1 nel Mantovano) diventerà di 66 filiali.

Crema restituisce la tessera della Cgil dopo più di 40 anni

Il sindacalista

**Sui motivi dell'addio per ora c'è riserbo
È stato segretario Fiom a Brescia per 7 anni**



Addio. Crema lascia la Cgil

BRESCIA. Clamoroso addio nella Cgil. Dopo più di quarant'anni da sindacalista, Giorgio Crema, bolognese d'origine ma bresciano dal 1974, ha restituito la tessera dell'organizzazione guidata da Susanna Camusso.

Le motivazioni di questa scelta, particolarmente pesanti per il ruolo che Crema ha

ha rivestito all'interno della Cgil, non sono state ancora rese note. L'ex segretario della Fiom bresciana (ha guidato i metalmeccanici Cgil nella nostra provincia dal 1981 al 1988), tuttavia, era da tempo su posizioni molto distanti da quelle del segretario generale Camusso. Crema era il leader di fatto della sinistra interna e aveva fondato la corrente «Il sindacato è un'altra cosa» che, già nel nome, dice molto.

Bolognese, classe 1948, è entrato nella Fiom nel 1974. Negli anni Ottanta, Crema è stato protagonista dei più duri scontri sindacali della nostra provincia, anche con il cavalier Lucchini.

Dopo l'esperienza bresciana, Crema ha guidato la Fiom torinese per poi diventare segretario nazionale dell'organizzazione. Dal 2010 al 2012 il sindacalista è stato presidente del comitato centrale della Fiom. Pur vivendo e lavorando a Roma, Crema ha mantenuto la residenza bresciana, nel quartiere di San Bartolomeo. //

GUIDO LOMBARDI

QUI CONFCOOPERATIVE

Alla Cascina Triulza di Expo Convegni di Federsolidarietà

Il 16 e 17 settembre Federsolidarietà organizza una serie di iniziative nella Cascina Triulza di Expo Milano 2015: si tratta di tre importanti convegni dedicati al servizio civile e all'occupazione giovanile (16 settembre pomeriggio), allo sviluppo locale (17 settembre mattina), e all'agricoltura sociale (17 settembre pomeriggio). Ai partecipanti ai convegni sarà fornito gratuitamente da Federsolidarietà il biglietto per accedere a Expo Milano 2015. Gli interessati a partecipare agli incontri e a visitare l'esposizione universale possono registrarsi con una mail inviandola a federsolidarieta@confcooperative.it). La partecipazione sarà assicurata in ordine cronologico sino al raggiungimento della capienza delle sale.

Presentazione progetti Servizio Civile per il 2016

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha pubblicato l'avviso per la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale per il 2016. Gli enti iscritti nell'albo nazionale devono far pervenire i progetti esclusivamente al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale. Gli enti iscritti agli albi regionali e delle Province autonome devono far pervenire i progetti esclusivamente alle Regioni e alle Province autonome dove sono dislocate le sedi di attuazione dei progetti presentati. I progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzarsi all'estero devono pervenire esclusivamente al Dipartimento, indipendentemente dall'albo al quale sono iscritti gli enti che li presentano. Domande entro le 14 del 15 ottobre 2015.

Economia, politica e religione. Capire la legge della sharia

Libri

Pietro Barziza dà alle stampe un manuale sulla legge musulmana

BRESCIA. «Conoscere, seppur superficialmente il diritto islamico e la sua formazione, come verità rivelata dal Profeta, induce a comprendere molte delle problematiche geopolitiche che infiammano oggi molti Paesi che infiammano il Mediterraneo».

Così Pietro Barziza, notaio "storico" in Desenzano, nell'introduzione all'agile libro «Istituzioni di Diritto Musulmano» che ha dato recentemente alle stampe e che si propone essenzialmente non già come trattato specialistico, ma piuttosto come un utile contributo alla conoscenza di un mondo col quale sempre più ci si dovrà confrontare. Senza evocare i drammi di questi giorni, appare ormai evidente come il mondo arabo e islamico stia sempre più assumendo importanza anche dal punto di vista eco-

nomico. Il mondo arabo-musulmano non è solo tragedia, ricorda Barziza, che evoca gli importanti interessi economici che i capitali di quel mondo stanno avendo nel mondo occidentale. Si pensi, ad esempio, al ruolo dei fondi sovrani di Abu Dhabi e Qatar in Italia (Alitalia, immobiliare a Milano, banche).

Avere quindi una seppur sommaria valutazione di come il mondo musulmano si appropria ai temi economici può essere, come si diceva, elemento di curiosità e utilità.

Il tema è stato oggetto, giusto in questi giorni, di un vivace dibattito in Gran Bretagna dove la Law Society (l'associazione nazionale degli avvocati) ha prima steso e poi ritirato una sorta di Guida economico-giuridica sulla Sharia law, ovvero l'ordinamento legislativo che sovrintende alla vita in gran parte dei Paesi musulmani, che poi ha ritirato perchè trop-

pe le discriminazioni previste in tema di successione. E' solo un esempio delle diversità che è bene sapere e conoscere per capire meglio quel mondo che sempre più sta diventando anche un po' il nostro mondo.

«Personalmente - dice Barziza - considero questo libro utile per chi si occupa in linea ampia di temi e problemi economici e giuridici (penso ai professionisti in senso lato) ma lo ritengo curioso anche per chi, semplicemente, vuol saperne un po' di più su quel mondo, per chi volesse approfondirne alcuni aspetti. Per esempio: il mondo musulmano ha un profondo senso della famiglia e della comunità.

Noi occidentali facciamo fatica a volte a capire come il volere della comunità sia così sovranchante rispetto all'individuo. Malo capiremo meglio se sapessimo, per restare all'esempio, che è la Sharia - la legge islamica - che contempla e norma il "potere" della comunità, che quindi non è solo un potere morale, ma anche pratico, concreto. Ripeto: è solo un

esempio». Il libretto (115 pagine) lo si può ritirare gratuitamente presso la sede del Notaio nella Società, l'associazione promossa dai notai bresciani, in via Malta 4 (BresciaDue). //



Pietro Barziza
Notaio in Desenzano